

ISTITUTO DI STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(I.S.P.E.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE
DELL'ESERCIZIO 1996**

Premessa

La gestione amministrativa-contabile del 1996, cui si riferisce il conto consuntivo che si presenta, si conclude con uno sbilancio fra entrate e spese correnti.

Nel complesso, si registrano una diminuzione delle entrate, rispetto all'esercizio precedente, pari al 7,7%, dovuta alla riduzione del contributo annuo e un aumento delle spese pari al 10,6% circa.

Sono sostanzialmente rimaste invariate le spese correnti, e hanno subito una drastica diminuzione di circa il 26% gli acquisti di beni e servizi.

ESAME DEL CONTO CONSUNTIVO

1. RENDICONTO FINANZIARIO

1.1. Gestione di competenza

Dall'esame della gestione di competenza 1996 si rilevano entrate pari a L.11.468.617.275 e spese pari a L.15.066.964.226 con un disavanzo finanziario di L.3.598.346.951 come specificato nel prospetto seguente:

Entrate Correnti e in c/capitale

I dati a consuntivo corrispondono esattamente a quelli della previsione definitiva.

Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) ammontano complessivamente a L. 10.846.871.065, con una economia di gestione di L. 753.089.935 rispetto alle previsioni definitive.

Dall'esame analitico della spesa si rileva che l'72,5% di essa è riferibile al costo del personale (stipendi, oneri, accantonamenti sui fondi di fine rapporto e benefici vari) per un ammontare di L. 9.251.729.958. Relativamente ai fondi di fine rapporto accogliendo l'invito della Corte dei Conti di evidenziare distintamente i flussi relativi al regime assicurativo privatistico proprio di alcuni dipendenti, sul cap. 18 dell'entrata e sul cap. 68 della spesa sono stati disaggregati i seguenti dati:

Cap. 18 della entrata:

- 1.1 riscossioni dall'INA delle competenze accantonate per il personale cessato dal servizio nell'anno:
L. 523.135.127 (riscosse);
- 1.2 riscossioni dall'INA del riscatto speciale dovuto all'ISPE, cioè degli interessi maturati in polizza nell'anno 1996: L. 276.864.873 (rimaste da riscuotere);

Cap. 68 della spesa:

- 2.1 liquidazioni al personale cessato dal servizio delle somme rientrate dall'INA (di cui al precedente punto 1.1): L. 523.135.127 (riscosse);

- 2.2 integrazioni delle somme di cui al precedente punto 2.1 dovute dall'ISPE: L. 33.929.046 (pagate) e L. 87.544.399 (rimaste da pagare);
- 2.3 liquidazioni al personale non iscritto all'INA: L. 137.391.428 (rimaste da pagare).

Spese in c/capitale

La spesa in conto capitale è di L. 111.429.386 con una differenza in meno rispetto alla previsione di L. 148.570.614.

1.2 Gestione dei residui

La gestione dei residui è evidenziata negli appositi prospetti della situazione amministrativa All. B) e negli elenchi dei residui attivi e passivi (All. C).

Nell'Allegato D sono esposte le eliminazioni che ammontano a L. 49.792.284 per i residui attivi ed a L. 307.724.248 per i residui passivi.

Nell'Allegato E viene esposto un riaccertamento di residuo attivo per L. 319.854.462.

-	Entrate correnti	L.	8.049.992.500
-	Entrate derivanti da prestazioni di servizi, recuperi e rimborsi e riscossioni di crediti (personale comandato, rendimento polizza INA)	"	1.100.000.000
		L.	9.149.992.500
-	Partite di giro	"	2.318.624.775
	TOTALE	L.	11.468.617.275
-	Spese correnti	L.	10.846.871.065
-	Spese in c/capitale	"	1.901.468.386
	TOTALE	L.	12.748.339.451
-	Partite di giro	"	2.318.624.775
	TOTALE	L.	15.066.964.226
	DISAVANZO FINANZIARIO	L.	3.598.346.951

Si fa fronte al disavanzo finanziario succitato attingendo alle seguenti risorse:

- per L. 258 milioni alle somme affluite dal saldo positivo della cancellazione dei residui attivi e passivi di precedenti gestioni;
- per L. 319 milioni alle somme derivanti dall'accertamento di maggiori entrate dall'esercizio 1995.
- per L. 3.021 milioni all'avanzo di amministrazione (che a fine '95 era di L. 4.609 miliardi);

Confrontando i dati parziali a consuntivo con quelli corrispondenti della previsione si evidenziano i seguenti risultati di gestione.

1.3 Gestione di cassa

La gestione di cassa è evidenziata nei prospetti riportati a fianco di quelli relativi alla gestione dei residui.

La situazione alla data del 31 dicembre 1996 è la seguente:

- Importo delle giacenze sul c/c n. 130486 presso la Tesoreria Provinciale	L. 3.717.456.701
TOTALE	<u>L. 3.717.456.701</u>

L'anzidetta consistenza di cassa corrisponde esattamente ai dati forniti dall'estratto conto finale della Sezione di Tesoreria Provinciale di Roma dal quale risulta un saldo creditore di L. 3.717.456.701.

2. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Gli Allegati A (dimostrazione dell'avanzo di amministrazione) e B (situazione amministrativa) evidenziano un avanzo di amministrazione di L. 1.589.132.602.

Detto importo è determinato dalla confluenza dell'avanzo di amministrazione trascinati dagli anni precedenti e definito nell'anno 1995 in L. 4.609.693.125 e le risultanze della gestione delle competenze e dei residui all'attivo e al passivo per l'anno 1996. In particolare, sono stati eliminati residui passivi dagli anni precedenti all'esercizio in corso per 307 milioni e sono stati accertati minori residui attivi per circa 49 milioni e maggiori residui attivi per 319 milioni con un saldo attivo di 577 milioni. Lo sbilancio fra entrate e uscite della competenza, pari a L. 3.598 milioni, determina pertanto una diminuzione dell'avanzo di 3.021 milioni, da L. 4.609.693.125 all'1/1/1996 a L. 1.589.132.602 al 31/12/1996.

3. CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un disanzo di L. 3.306.343.572 che determina il peggioramento nella situazione patrimoniale di cui si dirà appresso. Detto disavanzo deriva dallo sbilancio fra entrate, pari a L. 9.254.436.083 (L. 10.883.447.632 nel 1995) e uscite, pari a L. 12.560.779.655 (L. 12.114.355.208 nel 1995).

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale presenta nei confronti dell'esercizio precedente una diminuzione di L. 3.306.343.572 portando, di conseguenza il precedente avanzo da L. 5.419.436.114 a L. 2.113.092.542.

In particolare, le poste dell'attivo presentano variazioni in negativo per L. 1.616.258.517 dovute principalmente alla diminuzione delle disponibilità sul c/c presso la Tesoreria Provinciale, a minori crediti verso lo Stato e altri Enti e una diminuzione dell'attivo anche nelle rimanenze di materiali di consumo.

La consistenza dell'accantonamento INA al 31/12/1996 è specificata nel seguente prospetto:

Fondo INA al 31/12/1995	L. 6.758.304.824 (+)
Adeguamento fondo INA anno '96 (vedi cap. 66 uscite)	" 1.008.039.000 (+)
TOTALE	<u>L. 7.766.343.824 (+)</u>

Indennità di liquidazione
restituita dall'INA al
personale dimissionario
anno 1996 (vedi quota parte
cap. 18 entrate)

L. 523.135.127 (-)

TOTALE FONDO INDENNITA' INA
AL 31/12/1996

L. 7.243.208.697 (+)

Le poste del passivo registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 241.562.739 dovute esclusivamente all'adeguamento del fondo ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in attuazione della Disposizione n. 20/95.

La situazione dei conti in ordine presenta una differenza in meno di L. 2.971.050.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 201

Il giorno 30 aprile 1997 alle ore 8.00 in Roma, presso la sede del Ministero del Tesoro, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto per l'esame dello schema di conto consuntivo dell'esercizio 1996.

Sono presenti il Dr. Mario Canzio, Presidente, e il Dr. Agostino Alfani, assente giustificato il Dr. Nunzio Amato.

Dopo l'esame dei dati contabili il Collegio ha redatto la seguente

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1996

Le previsioni iniziali corrispondevano a quelle risultanti dall'approvazione del bilancio preventivo 1996.

Nel corso della gestione le previsioni iniziali sono state modificate con delibera n. 23/96.

Le risultanze della gestione di competenza 1996 possono così riassumersi:

CONTO FINANZIARIOa) GESTIONE DI COMPETENZAENTRATE ACCERTATE1) CORRENTI

Tit.	I - Entrate contributive	L.	-----
Tit.	II - Trasferimenti correnti	"	8.049.992.500
Tit.	III - Altre entrate	"	300.000.000
TOTALE DELLE ENTRATE CORRENTI		L.	8.349.992.500

2) IN C/CAPITALE

Tit.	IV - a) Alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	L.	800.000.000
	V - b) Trasferimenti in c/capitale	"	-----

3) ALTRE ENTRATE

Tit.	VI - Accensioni di prestiti	L.	-----
Tit.	VII - Partite di giro	"	2.318.624.775
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			L.11.468.617.275

A fronte di dette entrate accertate si sono avute riscossioni per L. 10.804.774.472, per cui le somme rimaste da riscuotere ammontano a L. 663.842.803.

SPESE IMPEGNATE

Tit.	I - Spese correnti	L.	10.846.871.065
Tit.	II - Spese in c/capitale	"	1.901.468.386
Tit.	III - Estinzioni di mutui e anticipazioni	"	-----
Tit.	IV - Partite di giro	"	2.318.624.775
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			L.15.066.964.226

A fronte delle predette spese impegnate, si sono verificati pagamenti per L. 12.699.614.956, per cui le somme rimaste da pagare ammontano a L. 2.367.349.270.

Tra queste le più significative, per la parte corrente, sono circa 615 milioni per arretrati su stipendi; circa 225 milioni per spese previdenziali; circa 112 milioni per fitti passivi ed oneri locativi; circa 12 milioni per manutenzione ordinaria, riparazione ed adattamento locali e impianti, macchine e mobili

di ufficio; circa 30 milioni per spese postali, 70 milioni per combustibili ed energia elettrica per il riscaldamento; 43 milioni circa per oneri e compensi per speciali incarichi ad esperti e consulenti; 16 milioni circa per pulizia e vigilanza locali.

Per le spese in c/capitale le somme, rimaste da pagare, più significative sono: 525 milioni per l'accantonamento INA e circa 225 milioni per l'integrazione su indennità di liquidazione al personale cessato dal servizio.

Il risultato finanziario della gestione di competenza si concretizza pertanto, con un disavanzo di L. 3.598.346.951.

L'avanzo di amministrazione al 31/12/96 si quantifica il L. 1.589.132.602 così determinato:

- fondo di cassa al 31/12/96	L.	3.717.456.701
- residui attivi al 31/12/96	"	734.989.499
- residui passivi al 31/12/96	"	2.863.313.598
	L.	1.589.132.602
		=====

CONTO PATRIMONIALE

Attività (esclusi conti d'ordine)	all'1/1/1996	al 31/12/1996
+ 16.681.380.181		15.065.121.664
Passività (esclusi conti d'ordine)	- 11.261.944.067	12.952.029.122
PATRIM. NETTO	5.419.436.114	2.113.092.542

Il conto patrimoniale, evidenzia un peggioramento di L. 3.306.343.572, che corrisponde al disavanzo economico evidenziato dal conto economico.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori riscontra la corrispondenza degli importi esposti nel bilancio esaminato con quelli risultanti dalle scritture contabili dell'Istituto ed

esprime parere favorevole alle variazioni dei residui attivi e passivi dei precedenti esercizi, nonché all'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 1996.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to

Dr. Mario Canzio

Mario Canzio

Dr. Agostino Alfani

Agostino Alfani

DELIBERAZIONE N. 7/97 (C.A. 30/4/97)
(Approvazione Conto Consuntivo 1996)

VISTI gli articoli 6, lettera f, dello statuto dell'ISPE e 32 del D.P.R. 18 dicembre 1979, N. 696;

VISTO il conto consuntivo per l'esercizio 1996 predisposto dai competenti uffici;

PRESO atto che durante l'esercizio finanziario 1996 si sono verificate nella gestione dei residui, variazioni che comportano radiazioni di residui attivi per L. 49.792.282 e di residui passivi per lire 307.724.248 ed un riaccertamento di residui attivi per L. 319.854.462 come esposto analiticamente nell'allegato D ed E al citato conto consuntivo.

VISTA la Relazione sulla gestione amministrativa e contabile dell'esercizio 1996;

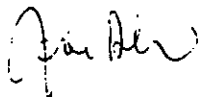
VISTA la Relazione al conto consuntivo per l'esercizio 1996 del Collegio dei revisori dei conti (Verbale n. 201 del 30/4/1997), nella quale viene riscontrata la corrispondenza degli importi esposti in bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili dell'Istituto e si esprime parere favorevole alla deliberazione del conto consuntivo in parola;

D E L I B E R A

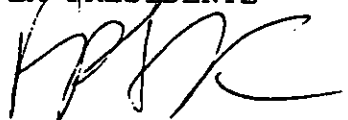
il conto consuntivo dell'esercizio 1996 e gli annessi allegati, che ne costituiscono parte integrante.

La Direzione dell'Istituto è incaricata di dare esecuzione alla presente deliberazione provvedendo agli adempimenti prescritti dall'art. 8 dello Statuto dell'ISPE, dall'art. 30 della legge 10 marzo 1975, n. 70 e dell'art. 32 del D.P.R. 18 dicembre 1979, N. 696.

V. IL SEGRETARIO



V. LA PRESIDENTE



COPIA CONFORME

